

Comunicato stampa LAV – 23 aprile 2025

**DOPO IL RIPOSO INVERNALE GLI ORSI RIPRENDONO L'ATTIVITA', MA NULLA È CAMBIATO NELLA POLITICA TRENTEINA, CHE CONTINUA AD AVERE UN APPROCCIO FORTEMENTE IDEOLOGICO DI RIFIUTO DELLA CONVIVENZA, CONTINUANDO COSÌ A METTERE A RISCHIO LA SICUREZZA DEI CITTADINI**

**LAV: GRAZIE AGLI ESITI POSITIVI DEL RICORSO CONTRO LA CONDANNA A MORTE DI F36, ABBIAMO SCRITTO A ISPRA PER CHIEDERE UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA DI EVENTUALI INTERAZIONI UOMO-ORSO**

Le temperature miti hanno oramai decretato l'avvio di una nuova stagione di attività per gli orsi trentini. **La Provincia, da parte sua, continua a mantenere un approccio fortemente ideologico, rifiutando di realizzare la "convivenza" basata sulle evidenze scientifiche, salvo per l'installazione di qualche cartello informativo.** È quindi prevedibile che nei prossimi mesi potranno crearsi nuove occasioni di interazione fra le persone e i plantigradi, nelle quali i cittadini continueranno ad essere impreparati a causa delle gravi responsabilità della Giunta Fugatti.

Infatti, per ridurre il rischio di incidenti, c'è bisogno anche di indagare a fondo i comportamenti delle persone che sono state coinvolte nelle interazioni con i plantigradi, cosa che Fugatti non ha mai voluto fare, preferendo sempre e comunque condannare a morte qualsiasi orso che si fosse relazionato anche suo malgrado, con le persone.

***"La sentenza emessa a novembre 2024 dal Consiglio di Stato sul nostro ricorso contro la condanna a morte dell'orsa F36, uccisa poi da un bracconiere, ci ha fornito numerosi importanti elementi che sostengono la necessità di valutare anche i comportamenti tenuti dalle persone durante un'interazione con l'orso – afferma Massimo Vitturi, responsabile LAV per l'area Animali Selvatici – per questo motivo abbiamo preso carta e penna e scritto a ISPRA indicando alcune evidenze di grande rilevanza contenute nella citata sentenza".***

La massima autorità giudiziaria amministrativa ha evidenziato **la necessità di valutare il grado di pericolosità degli orsi considerando anche le variabili contestuali che hanno causato l'incidente.** Nel caso di F36 ha espressamente valutato etologicamente scontata la reazione dell'orsa che, dopo essere stata svegliata mentre dormiva nel bosco in compagnia del suo cucciolo, si è trovata di fronte due escursionisti che, oltre a fuggire e gridare, l'hanno presa anche a bastonate, cioè, hanno fatto l'esatto contrario di ciò che la scienza indica come un corretto comportamento che permette di prevenire possibili interazioni con un orso.

**Nella lettera inviata a ISPRA, LAV ha quindi chiesto di:**

- **Non avallare la captivazione permanente e l'uccisione di plantigradi** i cui comportamenti risultano evidentemente configurabili come normali risposte etologiche tipiche della specie a determinati stimoli esterni;
- **Sollecitare la Provincia autonoma di Trento a rispondere al dovere di educare le persone**, codificato implicitamente nell'art.12 ed esplicitamente nell'art. 22 della Direttiva "Habitat", in modo da ridurre gli incidenti e incrementare l'accettazione sociale nei confronti degli orsi;
- **Tenere pienamente conto della tutela rafforzata** garantita alla vita animale dall'ordinamento giuridico sovranazionale e nazionale nella redazione dei propri pareri in merito alle azioni da implementare sugli orsi.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



*“Mentre Fugatti con il suo atteggiamento da sceriffo, sempre pronto ad ammazzare qualche orso, non aiuta certo i cittadini a vivere in sicurezza ma solo a scaricare le sue pesanti responsabilità, **il nostro incessante lavoro di denuncia dell’inefficienza amministrativa della Giunta trentina ha prodotto utilissimi elementi che aprono nuove prospettive a favore della convivenza** e che utilizzeremo quando, ancora una volta, ci troveremo ad impugnare l’ennesima insensata condanna a morte di un orso utilizzata da Fugatti al solo scopo di raccogliere un po’ di consenso elettorale” conclude la LAV.*

**Valentina Faraone** Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI